

RELAZIONE DI MISSIONE 2020



Cari genitori a distanza, sostenitori e volontari,

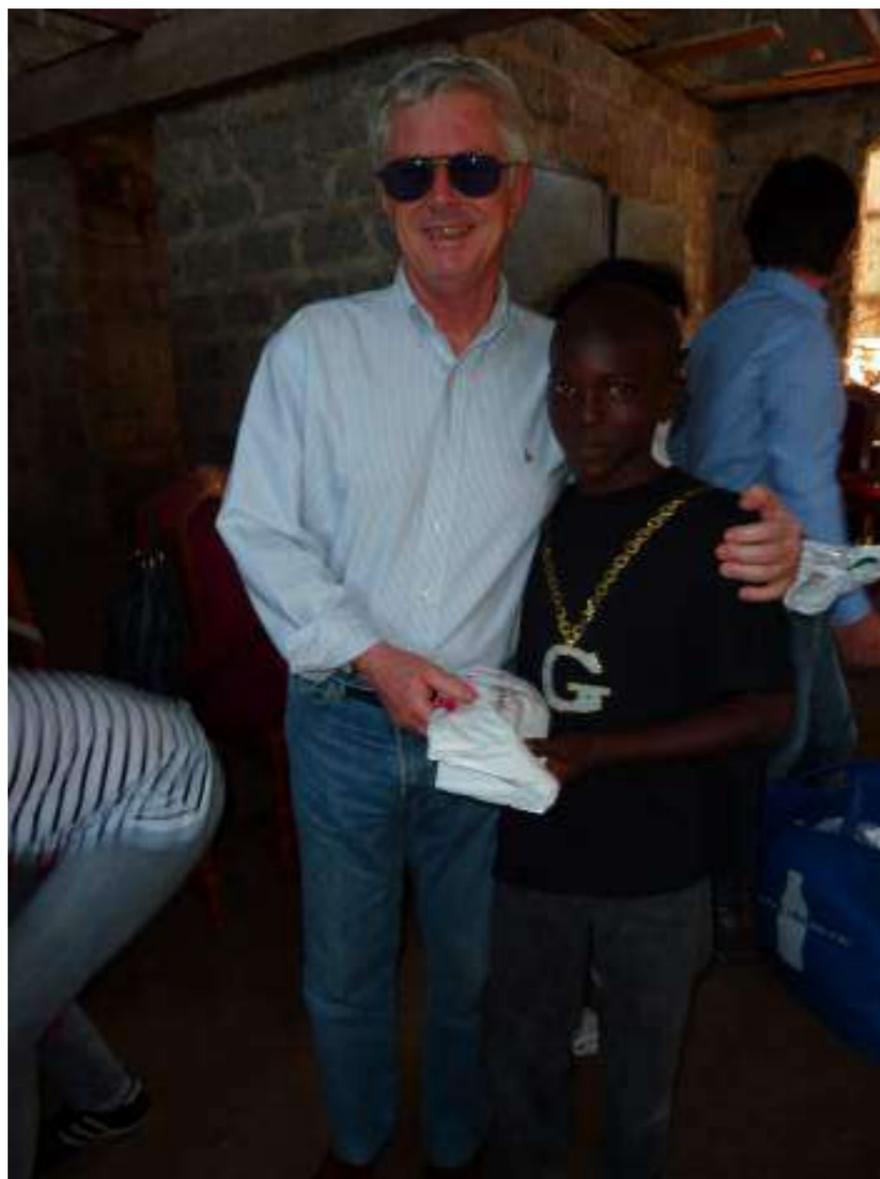
il 2020 è stato un anno duro e faticoso per tutti, la pandemia ha bloccato le economie mondiali, ha causato la morte di 3,9 milioni di persone, aggravato la situazione socio-sanitaria di circa 150 milioni di persone nel sud del mondo, in particolare donne, bambini e malati cronici riducendo queste persone ad una condizione estrema di povertà, 10 milioni di bambini non potranno tornare a scuola (fonte Unicef)...mai come nel 2020 ci siamo resi conto che siamo tutti connessi l'uno all'altro.

In questo anno già difficile e complicato, noi di Alice for Children abbiamo dovuto dire addio al nostro caro tesoriere, Umberto Camera, mancato improvvisamente il 12 ottobre.

Umberto è sempre stato al nostro fianco, fin dal primo anno della nascita dell'associazione, presente e attento alla gestione dei nostri fondi, legato ai nostri bambini da oltre 14 anni... la sua morte ha lasciato un vuoto enorme in tutti noi.

La nostra Relazione di Missione 2020 è dedicata a lui:

CIAO UMBI, GRAZIE DI TUTTO E ARRIVEDERCI!!



MAM

PREMESSA

Lettera di presentazione04

CHI SIAMO

ORGANI DIRETTIVI07

RISORSE UMANE12

IL 2020 DI ALICE FOR CHILDREN

DIARIO DI UNA PANDEMIA IN KENYA 14

I NOSTRI STAKEHOLDERS26

I NOSTRI GENITORI A DISTANZA

I NOSTRI VOLONTARI

I VOLONTARI...A DISTANZA

AZIENDE E FONDAZIONI SPONSOR

DONATORI PRIVATI

DONATORI RICORRENTI

FUNDRAISING E COMUNICAZIONE32

LA NOSTRA PRIMA MAILING, DONOR LOVE E DONOR CARE

RACCOLTE FONDI ONLINE

EVENTI AI TEMPI DELLA PANDEMIA

BILANCIO37

SITUAZIONE PATRIMONIALE

RENDICONTO DELLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL REVISORE

MAM

LETTERA DI PRESENTAZIONE

Il bilancio di missione 2020 di Twins International è stato approvato il 26 Maggio 2021, mese in cui la campagna di vaccinazione per combattere il covid-19 in Italia ha raggiunto il suo picco di vaccinati giornalieri raggiungendo finalmente i numeri attesi. Nonostante la campagna vaccinale, la popolazione mondiale non ha ancora vinto la sua battaglia contro la pandemia, seppur stia facendo passi avanti per tornare alla normalità.

In Kenya la situazione sta leggermente e a fatica migliorando, da Gennaio tutti i bambini e ragazzi sono a scuola (seppur con un breve fermo di un mese a causa della terza ondata) e noi, con il nostro staff in loco, riusciamo a monitorarli quotidianamente, dandogli tutte le cure e attenzioni di cui hanno bisogno.

A Marzo, durante il terzo lockdown in Italia, io e Tania, nostra responsabile volontari e donor care, siamo partite per il Kenya per 10 giorni, l'indecisione è stata tanta, ma la voglia di riabbracciare e rivedere tutti i bambini ed il nostro staff è stata decisiva per convincerci a partire.

In 15 anni non era mai capitato che nessuno dello staff Italia, inclusi il nostro Presidente e sua moglie, non visitassero il Kenya per più di 3 mesi...la pandemia ci ha fatto stare fisicamente lontani per più di un anno...per noi un'eternità.

L'emozione è stata potente...perché come ha detto Edmond, il direttore del nostro partner locale Grapesyard NGO: 'un anno fa nessuno di noi aveva la certezza che ci saremmo mai più rivisti... la paura è stata tanta.'

Per tutto il 2020 non abbiamo però mollato, abbiamo riorganizzato tutti i nostri programmi per adattarli alla situazione pandemica in modo da non lasciare indietro neanche uno dei nostri bambini o delle loro famiglie.

Tutte le persone del nostro staff in loco sono state dei veri guerrieri ed eroi, nessuno di loro si è risparmiato e quotidianamente raggiungevano per via domiciliare decine di famiglie nelle baraccopoli e nell'area rurale di Rombo per dar loro cibo, cure mediche e supporto psicologico. 800 famiglie sono state raggiunte mensilmente per un totale di 5000 persone, di cui 3000 bambini.

La nostra resilienza è stata così forte perché voi tutti, genitori a distanza, volontari, donatori, sponsor, amici e sostenitori non ci avete lasciato neanche un secondo... nonostante steste vivendo uno dei momenti più difficili della vita, voi avete continuato a credere in noi, a stare vicino ai nostri bambini, a sostenerci. Siete i nostri eroi! Non avete idea di quanta forza ci avete dato, qui in Italia ed in Kenya, se i nostri bambini e le nostre famiglie non hanno dovuto subire delle conseguenze irreparabili...è solo grazie a voi.

La battaglia non è ancora finita, la strada è ancora lunga, ma siamo sicuri che con tutti voi, insieme riusciremo a ridare speranza ai nostri bambini e garantirgli un futuro migliore, nonostante tutto!

Valentina Cislacchi

Managing Director of Twins International

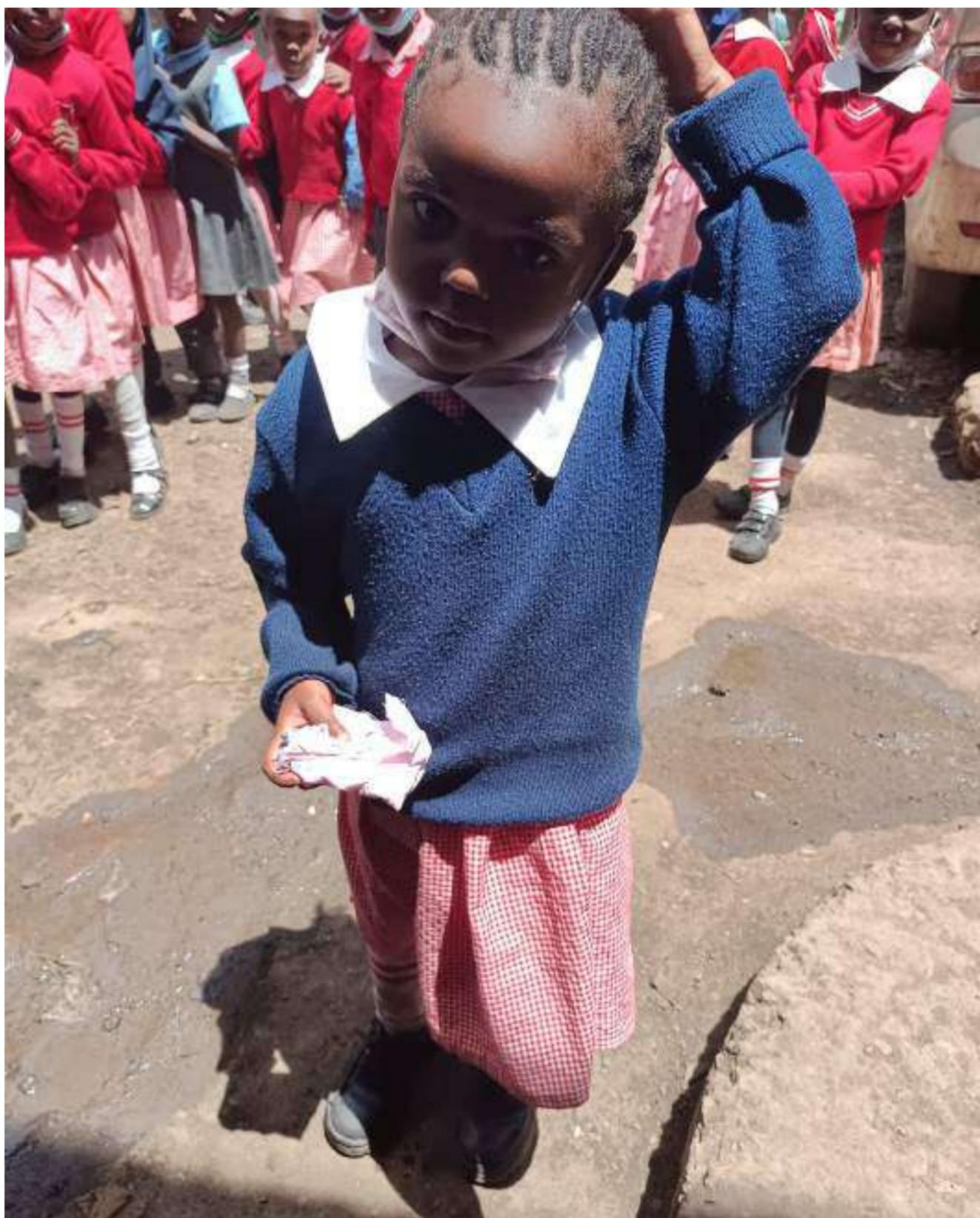





CHI SIAMO

MAM

Twins International è un'associazione onlus italiana privata, apolitica e aconfessionale, che opera in Africa. Dal 2006 sviluppa i progetti Alice for Children in Kenya, a favore dei bambini e delle donne in situazione di disagio. In totale, oggi, sono sostenuti circa 3.000 bambini orfani, una goccia nel mare del bisogno, tra le centinaia di migliaia di persone che abitano gli slum di Nairobi, le aree Masai e le piantagioni di tè, come quella di Limuru. Abbiamo costruito le scuole negli slum per dare loro una educazione primaria e di base, per dare loro vestiti e cure mediche, per dare loro un pasto caldo al giorno. Ma non solo: per noi la cura dei bambini dei nostri orfanotrofi e delle nostre scuole è di vitale importanza. Li accogliamo sin da piccoli, conosciamo il loro modo di affrontare la realtà e di interagire con gli altri. I nostri progetti educativi e di formazione hanno l'obiettivo di renderli persone autonome, in grado di affrontare sfide e difficoltà, nonché dare loro il futuro che si meritano. Non sono solo bambini che aiutiamo: sono i nostri figli. Al termine di un percorso di circa 10/15 anni con noi, vengono formati con un corso di specializzazione nella nostra scuola professionale di Cucina Italiana, situata ad Utawala. Operiamo direttamente sui progetti in Kenya attraverso una struttura snella, grazie a uno staff compatto e preparato e a gruppi di volontari che aiutano sia in Africa che in Italia.



MAM

ORGANI DIRETTIVI

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI



DIEGO MASI

Presidente e Socio Fondatore



DARIA OGGIONI

Socia sostenitrice e fondatrice



ERNESTO DI SARRO

Owner DIRR srl e Socio Sostenitore



LUDOVICA DI SARRO

Owner BiancoLatte e Socio Sostenitore



CLAUDIA CHIMENTI

Responsabile commerciale nel settore dell'ospitalità, presidentessa dell'associazione VIVING APS e mamma a distanza



PIER CARLA RAIMONDI

Socia sostenitrice e moglie del nostro caro Umberto Camera, tesoriere mancato nel 2020

MAM



TOMMASO DAVICO

Responsabile Servizio Sviluppo Nuovi Mercati in Italease
Gestione Beni S.p.A. e Socio Sostenitore



CORRADO DI MATTINA

Avvocato e Socio Sostenitore



MASSIMO GUFFANTI

Avvocato e Socio Sostenitore



DIEGO LEVEGHI

EX CFO QlikView



ALESSANDRA MANULI

Amministratore Delegato di Hedge Invest SGR



ELISABETTA MANULI

Vicepresidente Hedge Invest SGR



ARMYNE NEEDHAM

Socia Sostenitore



IDA OGGIONI

Socia Sostenitore

Ida Oggioni



EDMOND OPONDO OLOO

Director and founder of Grapesyard Organization NGO



ALFEO RIZZETTO

Presidente Gruppo RAN e Genitore a Distanza



MARZIA FARE'

Socia Sostenitore



MASSIMO SAN GIUSEPPE

con Yvonne Gottardi fondatori di BeOnMe Cosmetics



MICHELE BERRA

Digital Marketing manager di Banca Mediolanum



ROBERTA GATTI

Mamma a distanza e socia sostenitrice



FILIPPO MASI

Socio Sostenitore



FRANCESCA RONFINI

Co founder New Fish

FRAM



FEDERICA SETTI
Chief Research Officer GroupM



ROSSELLA TAFFA
Giornalista Freelance



VITTORIO DE CAPRIO
Founder e CEO Santa Tecla Immobiliare



GIOVANNA BELLAZZI
Owner Intravco srl



VALENTINA CISLACCHI
Managing Director Twins International onlus



ANDREA SACCHI
AD Firr srl, Consigliere comunale Montalto Pavese e Chef



STEFANIA BIANCHINI
Avvocato



LUCA ARZUFFI
Vice Direttore Comunicazione Fondazione Cariplo

MAM



UMBERTO CAMERA

Tesoriere e Socio Sostenitore
scomparso il 12 Ottobre 2020



ELENA BAZZICA

Insegnante scuola primaria e
Socio Sostenitore



DONATELLA BOSIO

Socia Sostenitore e Genitore a
distanza



ALBERTO CATTANEO

Founding Partner Cattaneo Zanetto & Co. e
Socio Sostenitore

CONSIGLIO DIRETTIVO FORMATO DA

Diego Masi, Daria Oggioni, Corrado Di Mattina, Ludovica Di Sarro, Filippo Masi, Rossella Taffa, Francesca Ronfini, Federica Setti, Roberta Gatti, Andrea Sacchi.

REVISORE CONTABILE UNICO

Antonio Daffra

MAM



DIEGO MASI
Presidente

VALENTINA CISLACCHI
Managing Director

FRANCESCA GALLIULO
Responsabile SAD

TANIA CORAZZA
Responsabile volontari

SOFIA NEGRI
Responsabile eventi

MARIANNA BERTULETTI
Responsabile comunicazione

ELISA BOTTIO
Corporate fundraising

ANNALISA MARINONI
Content

2 contratti a tempo indeterminato
1 collaborazione a progetto annuale
1 collaborazione a progetto di 9 mesi
1 collaborazione a progetto di 11 mesi
3 collaboratrici autonome



DIEGO MASI
Presidente

VALENTINA CISLACCHI
Managing Director

MAUREEN WANGO
Program coordinator
Twins Kenya

FLORENCE AWOUR OLIECH
Social Worker

DANIEL RATENG
Social Worker

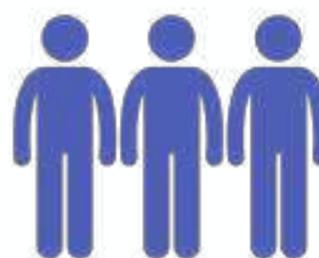
FREDERICK TOROITICH
Coordinamento SAD

DAVIDE CELIO
Coordinatore Volontari e aiuto SAD

L'ASSOCIAZIONE VANTA UNA TENDENZA AL FEMMINILE NEL RISPETTO DELLA GENDER EQUALITY SIA NEI SUOI ORGANI DIRETTIVI CHE NELLO STAFF ITALIANO E KENIOTA.



70%



30%

MAM



IL 2020 DI ALICE FOR CHILDREN

MAM

DIARIO DI UNA PANDEMIA IN KENYA CORONA VIRUS PREVENTION AND ACTION PLAN

Riportiamo qui gli articoli del blog ed i video delle dirette che narrano i fatti accaduti e le attività svolte in Kenya durante la pandemia ed il lockdown, un vero e proprio diario di cronaca di quanto accaduto.



MARZO 2020

15/03/2020

Circa una settimana fa è stato registrato il **primo caso di COVID-19 in Kenya**. Il lavoro della nostra associazione in merito al virus è iniziato già da qualche settimana: forti (purtroppo) dell'esperienza italiana, abbiamo potuto mettere in guardia lo staff e i beneficiari keniani ed iniziare a informarli sulle misure necessarie per evitare un'eventuale diffusione del virus.

Rispondiamo ai provvedimenti, non solo al contagio. Adesso che il contagio è un pericolo reale a Nairobi, stiamo lavorando per proteggere la salute dei nostri bambini adottando delle misure di emergenza che di giorno in giorno miglioriamo o aggiustiamo a seconda delle circostanze. Perché, oltre a prenderci cura dei nostri beneficiari, stiamo anche cercando di rimediare e di adattarci alle misure che il governo sta prendendo per, in teoria, contenere la diffusione del virus.

Il governo keniano sta adottando quei provvedimenti a noi ben noti, dal chiudere le scuole al vietare assembramenti, dall'impedire gli spostamenti in entrata e in uscita dal paese al fermare le attività commerciali non essenziali.

Purtroppo però, in un contesto come quello di Nairobi e delle sue baraccopoli, molte di queste misure possono fare più male che bene.

IL PROVVEDIMENTO PIÙ PERICOLOSO

La chiusura delle scuole è un grande problema da gestire per la nostra associazione. Le nostre scuole primarie non sono solo il luogo in cui i bambini hanno la possibilità di istruirsi, ma anche e soprattutto il modo più efficace per tenere i bimbi lontano dai pericoli degli slum, dal lavoro in discarica e dalla malnutrizione. Senza la scuola, i bambini rischiano di essere esposti alle violenze e agli abusi tanto frequenti all'interno delle baraccopoli e di essere spinti a tornare in discarica a lavorare per portare in tavola quel pasto che, normalmente, offriamo loro all'interno del compound scolastico.

LO SFORZO È ENORME, MA CI STIAMO LAVORANDO

Il mantra che sta accompagnando questo nostro periodo di quarantena "Restiamo a casa", non è purtroppo una misura efficace in un contesto in cui le case sono baracche di pochi metri quadrati, ammassate le une sulle altre, in cui convivono famiglie molto numerose e dove non ci sono né acqua né servizi igienici essenziali.

Ogni regola basilare per evitare il contagio, per noi quasi scontata, diventa una corsa a ostacoli in un contesto in cui non c'è acqua per lavarsi le mani, gli spazi sono troppo ristretti per poter rispettare la distanza di sicurezza, le persone deboli e vulnerabili rappresentano la maggior parte della popolazione.

Grazie alla straordinaria collaborazione dello staff italiano e di quello keniano, oltre al sostegno che molti di voi ci stanno offrendo anche in termini economici, stiamo progettando un piano di emergenza che speriamo possa avere l'efficacia necessaria per evitare il contagio e per tutelare la salute dei nostri bambini.

MAM

25/03/2020

Come vi abbiamo raccontato la scorsa settimana, purtroppo il diffondersi del COVID-19 in Kenya (i numeri ufficiali dei contagiati sono al momento sotto il centinaio) e le conseguenti misure intraprese dal governo hanno iniziato già ad avere delle conseguenze negative per la popolazione e, in particolare, per i bambini e le famiglie che sosteniamo. Il piano che avevamo inizialmente elaborato per poter assistere i nostri beneficiari dal punto di vista medico purtroppo si è scontrato con i rigidi provvedimenti del governo, che impediscono alla popolazione di lasciare la propria abitazione.

Come faremo a visitare e curare i bambini senza che possano uscire di casa?

GLI OSPEDALI GOVERNATIVI

Grazie al lavoro tempestivo e accurato del nostro staff locale, siamo riusciti a entrare in contatto e a stipulare un accordo di collaborazione con due ospedali governativi: il Korogocho Health Center e il Dandora 2 Health Center. Si tratta di due punti di riferimento sanitario già noti alla comunità delle baraccopoli e facilmente raggiungibili in caso di emergenze di bambini non sostenuti dal nostro programma di adozione a distanza.

La collaborazione con questi due ospedali ci dà l'“autorità” necessaria per muoverci all'interno delle baraccopoli e di visitare a domicilio i nostri bambini e le loro famiglie. In questo periodo, infatti, a causa dei provvedimenti del governo, come associazione non siamo autorizzati a recarci a casa dei nostri beneficiari, se non muniti dell'autorizzazione e del supporto dei due ospedali.

In queste strutture governative medicinali, strumenti e risorse scarseggiano già in una situazione di normalità, saremo quindi noi a fornire ai due ospedali gli strumenti necessari per prevenire ed eventualmente affrontare il contagio.

IL NOSTRO PIANO DI PREVENZIONE PER LA SALUTE

Grazie ai fondi raccolti in questi giorni, potremo:

- acquistare farmaci essenziali, come paracetamolo, aspirine, antiepilettici, ecc...
- comprare e distribuire nuove mascherine, sapone liquido, disinfettante per le mani e altro materiale necessario per prevenire il contagio
- munirci di termometri e saturimetri
- assumere un'infermiera che insieme a un membro dello staff si recherà a casa dei bambini per misurare la febbre e controllare il respiro
- continuare a occuparci dei malati cronici e intervenire tempestivamente in caso di sintomi riconducibili al COVID-19

L'impegno economico che la nostra associazione sta sostenendo e dovrà sostenere in questi mesi durissimi è molto alto e ovviamente inaspettato. Ma non smetteremo di lavorare per supportare questi bambini e le loro famiglie, soprattutto in questo momento così difficile in cui siamo TUTTI parte della stessa umanità!



MAM

APRILE 2020

05/04/2020

La chiusura delle scuole imposta dal governo è un grossissimo problema per la nostra associazione: le scuole non sono solo il luogo dove i bambini studiano, ma anche il posto in cui, soprattutto, possono mangiare tutti i giorni. Chi ci conosce sa che per convincere le famiglie a mandare i bambini a scuola, abbiamo assicurato loro di fornire un pasto caldo al giorno per compensare il risultato di un eventuale lavoro quotidiano in discarica.

Non si tratta solo di questo: uno dei nostri obiettivi è quello di prevenire o combattere la malnutrizione, estremamente diffusa soprattutto tra i più piccoli.

Per le famiglie di Nairobi il problema dell'approvvigionamento alimentare non consiste nel fare la fila davanti al supermercato o aspettare qualche giorno di troppo per avere la spesa a casa: il divieto di lasciare la propria abitazione impedisce agli adulti di andare al lavoro e quindi avere i soldi per comprare qualcosa da mangiare per la propria famiglia. In una situazione di normalità una famiglia media dello slum non riesce a sfamare i bambini tutti i giorni e nel modo corretto, tanto che, ad esempio, tutti i bambini che entrano nel nostro asilo nido per la prima volta sono malnutriti a qualche stadio. L'unica possibilità per le famiglie per avere un pasto sicuro è quella di mandare i bambini nelle nostre scuole.

In questi giorni la soluzione più pratica che abbiamo trovato è quella di distribuire il cibo ogni volta che ci rechiamo a casa dei bambini per monitorare il loro stato di salute. Consegniamo alle famiglie farina e ingredienti base sufficienti per dei pasti completi così che, oltre a ricevere assistenza medica e materiali igienico-sanitari, abbiano anche il loro pasto assicurato ogni giorno.

Ad Alice Village, nel nostro orfanotrofio, i nostri 63 bambini sono al sicuro con tutto lo staff a loro disposizione, abbiamo organizzato un programma di homeschooling con l'aiuto delle nostre house mother, assistenti sociali e staff. I bambini vengono impegnati durante la mattina in attività didattiche a seconda dell'età e delle materie di studio delle rispettive classi, mentre nel pomeriggio sono organizzate attività ludiche e di sport. I bambini sono al sicuro, ma psicologicamente molto provati, le nostre assistenti sociali sono fondamentali in questo momento di forte preoccupazione per tutti.

Il nostro Prevention Plan si sta concretizzando in questi giorni di intenso lavoro sul campo. La nostra esperienza decennale negli slum di Nairobi e la collaborazione con lo staff locale hanno fatto sì che riuscissimo a trovare delle soluzioni tempestive e concrete per l'emergenza COVID-19, ma dato che non ci era mai successo di affrontare una situazione simile, anche noi dobbiamo correggere il tiro e adattarci quotidianamente agli ostacoli che incontriamo sulla strada.



15/04/2020

L'arrivo del COVID-19 ha sconvolto la nostra quotidianità, sia qui in Italia che a Nairobi. Come associazione che opera in Kenya abbiamo agito preventivamente, messo in campo tutta la nostra esperienza e quella dello staff keniota, ma portare avanti il nostro piano di emergenza ci pone quotidianamente davanti a problemi complessi. Ci siamo ritrovati da un giorno con l'altro a doverci muovere con molta cautela all'interno degli slum per rispettare i divieti imposti dal governo ed evitare di creare ulteriori tensioni e scontri, che da qualche settimana sono all'ordine del giorno.

Perché purtroppo in Kenya il COVID-19 non è solo un'emergenza nell'emergenza, una pandemia che va a sommarsi alle centinaia di patologie endemiche in un contesto in cui igiene e assistenza medica sono un miraggio per molti.

Il virus sta anche causando problemi alimentari e sociali gravissimi e che si stanno rivelando letali per una megalopoli in cui la metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà.

IL LOCKDOWN E LA MANCANZA DI CIBO

Il governo Keniota ha imposto la chiusura delle scuole, il divieto per la popolazione di lasciare la propria abitazione e un coprifuoco dal tramonto all'alba, ma a Nairobi il coprifuoco è un lusso che in pochi si possono permettere. Tutti gli abitanti delle baraccopoli che svolgono un qualche lavoro lo fanno senza alcun tipo di tutela o contratto. Questo significa che non esiste una cassa integrazione né un qualche tipo di sussidio: se non si esce di casa e si va a lavorare, non si guadagna un centesimo. Rimanere in casa e non avere da mangiare o uscire e, se va male, essere contagiati? Per molti la scelta è ovvia.

SFIDARE LA VIOLENZA PER SOPRAVVIVERE

L'impossibilità di procurarsi da mangiare è già realtà per moltissime famiglie degli slum e questa realtà sta causando scontri pericolosi, sia tra i civili che tra la popolazione e la polizia.

Poco prima di Pasqua, durante la distribuzione di farina all'interno della baraccopoli, molte donne e bambini sono stati feriti e calpestati dalla folla mentre cercavano di avere la loro razione. Scene come queste si sono ripetute spesso nelle ultime due settimane, così come le testimonianze di violenze inferte dalla polizia.

Dal primo giorno di coprifuoco a oggi si sono registrate ufficialmente dodici morti causate da poliziotti che hanno abusato del loro potere, ma si pensa che le vittime possano essere molte di più. I metodi repressivi della polizia keniota sono noti a tutti coloro che hanno dimestichezza con il sistema politico e giudiziario del paese, ma in questa situazione di emergenza rischiano di causare più morti del virus stesso.

Inoltre, l'impossibilità di avere da mangiare porta i più indigenti non solo a uscire di casa per cercare di lavorare, ma anche a spingersi verso i quartieri più abbienti per trovare soldi o cibo, anche usando la violenza se necessario.

Come sapete, ci siamo mossi tempestivamente per prevenire la diffusione del virus e continuare a occuparci dei nostri bambini e delle loro famiglie, ma ci stiamo ritrovando ad affrontare un'emergenza alimentare, economica e sociale oltre che sanitaria e medica. Stiamo facendo e faremo del nostro meglio per tutelare tutti ma avremo bisogno di tutto l'aiuto possibile per fronteggiare le sfide che si presenteranno.



LUGLIO 2020

“Tenere le scuole chiuse comporta molti più rischi che benefici”.

The Economist, dal titolo di un articolo di qualche giorno fa

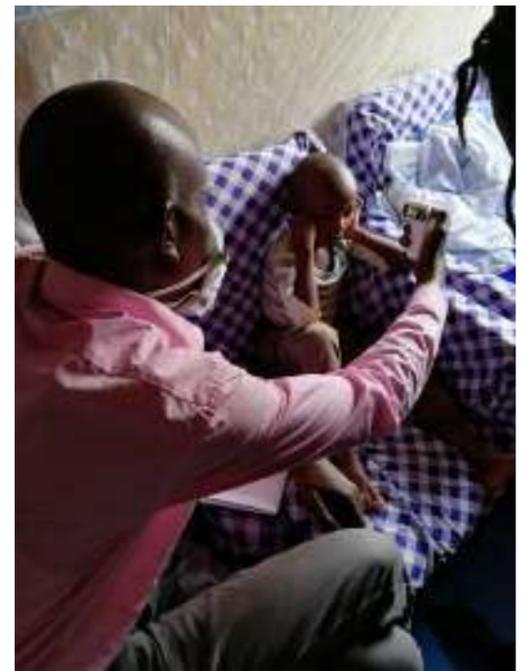
Due settimane fa il ministero dell'istruzione keniano ha annunciato che a Nairobi e nel resto del paese le scuole riapriranno a gennaio 2021 e che l'anno scolastico appena trascorso verrà completamente annullato.

Una decisione assurda e pericolosa per la sorte dei bambini e ragazzi che vivono nelle baraccopoli, la cui salute e stessa sopravvivenza sono messe molto più a rischio dalla chiusura delle scuole che dalla diffusione del COVID-19.

PERCHÉ TENERE CHIUSE LE SCUOLE?

I numeri della diffusione del virus in Kenya sono rimasti per fortuna abbastanza contenuti: a oggi, si parla di 11.000 casi accertati e di circa 200 morti (le alluvioni che hanno colpito il paese quest'anno hanno causato la morte di molte più persone, addirittura 240 solo nei mesi di aprile e maggio).

Stupisce quindi che il governo abbia deciso di prolungare la chiusura delle scuole fino alla fine di quest'anno, quando già da qualche giorno altre misure di contenimento sono state allentate (per esempio, dalla scorsa settimana sono ripresi i voli interni, mentre dai primi di agosto verranno riaperte anche le rotte internazionali).



LE CONSEGUENZE PER I BAMBINI DEGLI SLUM SARANNO TERRIBILI

Decidere di tenere le scuole chiuse adducendo al fatto che il governo continuerà a trasmettere lezioni alla radio e in televisione significa disinteressarsi completamente delle condizioni di vita di questi bambini e, soprattutto, delle loro sorti. La maggior parte delle famiglie che vivono nelle baraccopoli, infatti, non possiede televisori e radio per poter far seguire le lezioni a distanza ai bambini.

Fino a gennaio, moltissimi bambini e adolescenti passeranno la maggior parte del loro tempo per strada, esposti alle violenze degli slum e alla trappola di piccoli e grandi gruppi criminali. Nonostante i divieti imposti dal governo, moltissimi bambini degli slum sono stati costretti dai genitori a lavorare come venditori ambulanti o conducenti di boda boda per contribuire alla disperata situazione economica della famiglia. Per le bambine e ragazze, i pericoli sono anche maggiori: lontane dalla scuola rischiano di essere abusate, di incorrere in matrimoni precoci o di essere costrette a prostituirsi.

Quando sarà possibile tornare a lavorare in discarica, moltissimi studenti grandi e piccoli saranno spinti dalle famiglie a riprendere a scavare tra i rifiuti. Che alternativa avranno se non ci sarà un posto dove stare al sicuro e avere almeno un pasto caldo al giorno?

Anche per questo il nostro programma di sostegno alla comunità, sommato alle adozioni a distanza, risulta particolarmente urgente e utile: dando un supporto alimentare costante alle famiglie, possiamo evitare che i bambini tornino a lavorare e garantire che continuino a studiare a casa.

MAM

AGOSTO

5/8/2020

La pandemia e il lockdown stanno colpendo duramente tutta la popolazione mondiale in termini economici, sanitari e sociali. In tutto il mondo ma soprattutto nei paesi più vulnerabili, donne e bambine stanno subendo conseguenze davvero pesanti.

Secondo un recente studio delle Nazioni Unite, "The Impact of Covid 19 on Women", la pandemia sta amplificando le disuguaglianze, compresa quella di genere. Nei paesi colpiti da conflitto o che vivono situazioni di estrema povertà e vulnerabilità, le conseguenze del virus stanno vanificando gli sforzi fatti finora per supportare la parte femminile della popolazione.

In tutti i campi, infatti, donne e bambine sono state maggiormente esposte ai rischi derivanti dalla pandemia.

In termini economici, le donne sono state le prime a perdere il loro posto di lavoro per potersi occupare dei bambini, durante la chiusura delle scuole. Nei paesi in via di sviluppo, la perdita del lavoro per una donna risulta particolarmente pericolosa. Avere un impiego infatti è uno dei primi e principali strumenti di emancipazione, perché lavorando le donne possono rendersi indipendenti dal supporto economico di mariti e compagni. L'obbligo di rimanere in casa ha favorito l'intensificarsi di violenze e abusi da parte di mariti, compagni e parenti, non solo sulle donne, ma anche su bambine e adolescenti. Le violenze domestiche si sono intensificate e aggravate anche a causa del mancato supporto di associazioni assistenziali e operatori sanitari, impossibilitati a raggiungere donne e bambine in pericolo o chiamati in prima linea per contrastare il virus.

In una situazione di emergenza alimentare come quella vissuta nei paesi più vulnerabili, le donne sono state le prime a privarsi del cibo per sfamare i bambini e quindi anche le prime a essere esposte a denutrizione, malattie e al virus stesso. Sempre secondo il report dell'ONU, a causa della situazione precaria di ospedali e presidi medici in queste zone, il rischio di morte per parto e per complicazioni legate alle gravidanze aumenterà in modo significativo nei prossimi mesi.

Negli slum di Nairobi donne e bambine sono da sempre le più esposte a pericoli, malattie e violenze.

La pandemia e le misure del governo hanno costretto a casa donne sole, che avrebbero dovuto occuparsi del sostentamento della propria famiglia, e donne sposate, che si sono ritrovate rinchiusi in una baracca di pochi metri quadri con mariti violenti e pericolosi. Bambine e ragazzine, non potendo frequentare la scuola, si sono ritrovate completamente esposte ad abusi e violenze subiti dentro e fuori casa e a gravidanze e matrimoni precoci. Per poter comprare da mangiare per sé stesse e per la propria famiglia, molte donne e ragazze sono state costrette, dalla fame o dai parenti, a prostituirsi.

Da qualche giorno, **a Nairobi alcune donne sono tornate a lavorare all'interno della discarica**, rimasta chiusa e interdetta ai lavoratori dall'inizio del lockdown a marzo. Le attività all'interno della discarica sono riprese dopo che alcune misure anti-Covid sono state allentate e i confini con l'Uganda (dove la maggior parte dei rifiuti viene portata e venduta per il riciclo) sono stati riaperti. A causa del prolungamento di alcuni provvedimenti (come la chiusura delle scuole fino a gennaio) e delle pesanti conseguenze economiche del lockdown, tornare a lavorare nella discarica è l'unico modo per tornare a guadagnare subito qualcosa. Per questo molte delle nostre mamme sono tornate a scavare a mani nude tra i rifiuti per portare a casa 200 scellini (circa 1,50 euro) al giorno. Ma le conseguenze del lockdown sono state troppo pesanti perché queste mamme possano tornare a provvedere da sole ai propri figli, denutriti e spesso ammalati.

MAM

20/08/2020

ROMBO – ALLE FALDE DEL KILIMANJARO

Il lockdown e i provvedimenti del governo keniano sono arrivati fino ai piedi del monte Kilimanjaro. Fin dall'inizio della pandemia, abbiamo collaborato con la nostra associazione partner Light of Maasai per consegnare cibo, medicine e assorbenti igienici alla comunità masai del villaggio di Rombo, che supportiamo da quasi dieci anni.

Elaine, fondatrice e presidente dell'associazione, ci ha raccontato come e quanto sia difficile giudicare la diffusione del virus tra la comunità, per mancanza di dati certi e per la riservatezza che caratterizza il popolo masai.

Quello che è certo è che anche per la comunità di Rombo i provvedimenti del governo stanno creando molti più danni della pandemia stessa.

La piccola scuola primaria di questa comunità, la Nasipa School, ha chiuso insieme a tutte le altre scuole del paese e riaprirà solo il prossimo gennaio.

Per i bambini e i ragazzi masai, andare a scuola significa avere prospettive più ampie per il proprio futuro e mangiare almeno una volta al giorno. Non frequentare la scuola è molto pericoloso soprattutto per le bambine e ragazzine, che per tradizione e per questioni economiche, vengono obbligate a sposarsi e ad avere figli ancora molto giovani. Con le scuole chiuse fino al prossimo gennaio, la gestione e il monitoraggio della salute e delle condizioni di vita dei bambini diventa davvero difficile per lo staff dell'associazione. "Quando distribuiamo il cibo alle famiglie, ci prendiamo del tempo anche per analizzare le loro situazioni", ci ha raccontato Elaine. "Siamo riusciti a sapere che nel 90% delle famiglie le figlie più grandi sono state mandate a fare "kibarua", ossia lavori a cottimo in fattorie e allevamenti locali". In questo modo, le ragazze contribuiscono a sfamare le loro famiglie, così come i ragazzi, che vengono mandati fuori casa tutto il giorno per occuparsi del bestiame.

Secondo Elaine, "il fatto che i ragazzi abbiano la possibilità di dare una mano alle loro famiglie è positivo in questo momento di assoluta emergenza, ma i rischi per le bambine e le ragazze sono molti". Durante le giornate di lavoro fuori di casa, le ragazze sono maggiormente esposte ad abusi da parte di ragazzi e uomini e a pressioni per contrarre matrimoni precoci e per avere figli anche se giovanissime. "Ne abbiamo parlato con i genitori, che però non sono disposti a tenere le ragazze a casa. La priorità in questo momento è scongiurare la fame".

L'impossibilità di spostarsi al di fuori dei confini keniani, la chiusura delle scuole, la mancanza di turisti e volontari che portino lavoro e aiuti, sommati alle frequenti carestie e alluvioni che colpiscono ormai regolarmente il Kenya, stanno mettendo in ginocchio anche il popolo masai.



MMAM

30/08/2020

Secondo un recente studio, in Kenya dall'inizio di marzo almeno un terzo dei lavoratori a basso reddito ha perso il lavoro. Non essendoci cassa integrazione o aiuti dal governo e non avendo queste persone dei risparmi, il problema lavorativo ha portato per tutti a un'emergenza economica e alimentare senza precedenti.

In Kenya, a causa della pandemia e delle misure del governo, il 90% delle persone ha visto il proprio reddito più che dimezzato e quasi tre quarti delle famiglie keniane hanno dovuto attingere ai propri risparmi, normalmente tenuti da parte per la scuola dei figli. Il governo aveva annunciato il lancio di un piano di intervento sociale del valore di 400 milioni di dollari che avrebbe incluso aiuti in denaro alle famiglie e distribuzione di cibo per quelle più bisognose. Ad oggi, solo il 2% della popolazione ha beneficiato di questo programma, che si è rivelato limitato sia nella sua attuazione che nella trasparenza. Più dell'80% della popolazione keniana lavora all'interno della cosiddetta economia informale. Venditori ambulanti, tassisti, collaboratori domestici, commercio al dettaglio, sono tutte attività che i residenti degli slum svolgono informalmente, senza alcuna garanzia da parte delle istituzioni. Mentre molte persone lavorano in nero all'interno della discarica di Dandora, molte altre hanno la loro piccola attività in proprio che dà loro modo di pagare l'affitto della baracca, sfamare i propri figli e soprattutto tenersi lontani dal lavoro tra i rifiuti tossici. Aprire un piccolo negozio di vestiti o avviare un'attività di vendita di piatti pronti è un modo per emanciparsi, uscire dalla discarica e rendersi indipendenti dalla pressione di gruppi criminali. Si tratta pur sempre di un lavoro precario e che necessita di una qualche somma di denaro per essere avviato e portato avanti nelle prime settimane. In passato, il microcredito si è rivelato uno strumento importante a questo scopo e come associazione abbiamo sostenuto in questo modo molte persone (soprattutto donne) che hanno costruito delle storie di successo.

Il programma di Sostegno alla Comunità si pone l'ambizioso obiettivo di inserire alcune famiglie in un ciclo del sostegno che implica anche il loro coinvolgimento in un programma di microcredito. Purtroppo, l'emergenza alimentare ci ha costretto a concentrare tutte le nostre risorse e l'intero programma alla distribuzione del cibo alle famiglie più in difficoltà. Speriamo che con l'aiuto di tutti riusciremo a passare e risolvere questa grave fase emergenziale per poi poter allargare il nostro sostegno a un maggior numero di famiglie che saranno coinvolte in progetti che andranno oltre la primaria e urgente necessità di avere del cibo da mettere in tavola.



mmam

SETTEMBRE 2020

SEMBRAVA IMPOSSIBILE, MA GRAZIE A VOI CI STIAMO RIUSCENDO!

Da qualche mese abbiamo lanciato il nuovo progetto per aiutare le famiglie che vivono negli slum, ridotte alla fame dalle conseguenze del lockdown. Avevamo un obiettivo molto chiaro ma anche molto ambizioso: raggiungere più famiglie possibile, casa per casa, per distribuire cibo e medicine. Le famiglie che non riuscivano a mangiare per giorni erano tantissime, praticamente tutte quelle che vivono nelle baraccopoli. Stiamo parlando di centinaia di migliaia di famiglie che rischiano di ammalarsi, soffrire di malnutrizione e perdere la vita per mancanza di assistenza medica.

Grazie a tutte le persone che ci sostengono da anni, ai genitori a distanza e a coloro che si sono attivati negli ultimi mesi, da maggio alla fine di agosto siamo riusciti a:

- distribuire 892 kg di riso
- consegnare 1.152 saponette
- procurare alle famiglie 9.854 kg di farina proteica
- supportare 901 famiglie ogni mese
- raggiungere e visitare 3.447 bambini in difficoltà
- assicurare a 78 bambini cure mediche adeguate in ospedale

Abbiamo anche consegnato a più di 4000 persone olio per cucinare, paracetamolo, sciroppo per la tosse, antiparassitari e medicinali specifici per infezioni alle vie respiratorie.

ABBIAMO FATTO TANTO INSIEME, MA LA STRADA È ANCORA LUNGA

Nello slum molte persone stanno tornando a svolgere delle attività cosiddette “informali” per ricominciare a guadagnare qualcosa. Stiamo parlando di persone tornate a scavare tra i rifiuti nella discarica o che si sono messe nelle mani di strozzini e piccole organizzazioni criminali. Con le scuole chiuse fino a gennaio e l’altissimo tasso di disoccupazione, la situazione per i bambini e le loro famiglie sarà drammatica ancora per molti mesi.

Vogliamo continuare a consegnare pacchetti alimentari a coloro che ne hanno bisogno, allargare il nostro raggio d’azione ai bambini che ancora sono in estrema difficoltà e inserire le famiglie più pronte e volenterose nel nostro programma di IGA (Income Generator Activities) e di microcredito perché possano riaprire o cominciare da zero la loro piccola attività in proprio.

Sembra impossibile, ma insieme possiamo farcela!



MAM

OTTOBRE 2020

5/10/2020

Oggi 5 ottobre, come era stato anticipato ufficiosamente dal ministero dell'istruzione, le classi ottave della scuola primaria, le classi quarte e l'ultimo anno delle secondarie sono le uniche classi che rientreranno in aula. Tutte le altre classi di ordine e grado rientreranno definitivamente a gennaio 2021.

Le nostre scuole primarie di Korogocho e Dandora hanno iniziato ad accogliere gli alunni più grandi, come ci ha mostrato e raccontato Davide la scorsa settimana. Grazie al lavoro ininterrotto degli insegnanti, i presidi e i social worker abbiamo potuto sanificare le aule, distanziare i banchi e distribuire le mascherine sia agli insegnanti che agli studenti. In particolare, i community health worker che lavorano con noi fin dall'inizio dell'emergenza si stanno occupando quotidianamente di controllare che tutti gli studenti abbiano la mascherina e la indossino correttamente, di misurare la temperatura agli alunni più volte al giorno e di invitarli a sanificare con regolarità le mani.

Siamo naturalmente felici di poter finalmente accogliere i ragazzi nelle nostre scuole e dare loro la possibilità di allontanarsi dalle strade degli slum. Tuttavia, proprio durante la diretta dello scorso mercoledì, la nostra social worker Janny ci ha parlato anche degli aspetti più difficoltosi di questo rientro inaspettato: "nonostante molti ragazzi siano riusciti a rientrare da subito a scuola, le assenze sono ancora parecchie. Durante il lockdown prolungato, moltissimi bambini si sono spostati fuori Nairobi con le loro famiglie o sono stati mandati da parenti lontani. Visto il preavviso così breve – ha raccontato Janny –, la maggior parte di loro non è riuscita a rientrare per tempo a Nairobi. Stanno rientrando piano piano in questi giorni".

Questo mese abbiamo attivato lezioni extra scolastiche di educazione sessuale e ai diritti, organizzando piccoli gruppi di bambini delle classi non presenti a scuola così da permettere anche a loro di frequentare almeno in parte le strutture scolastiche, per loro sinonimo di protezione, cura e salvavita.

A gennaio 2021 le scuole dovranno essere pronte ad accogliere gli studenti di ogni grado perché possano ricominciare a studiare nel rispetto delle norme anti-Covid. La sfida più grande sarà non solo cercare di far tornare a scuola tutti i bambini, ma anche di garantire il distanziamento sociale, visto i numeri normalmente elevati degli studenti e gli spazi purtroppo limitati.

Stiamo lavorando incessantemente perché i bambini possano ricominciare a studiare in modo sicuro ed efficiente. Insieme a voi, ce la possiamo fare.

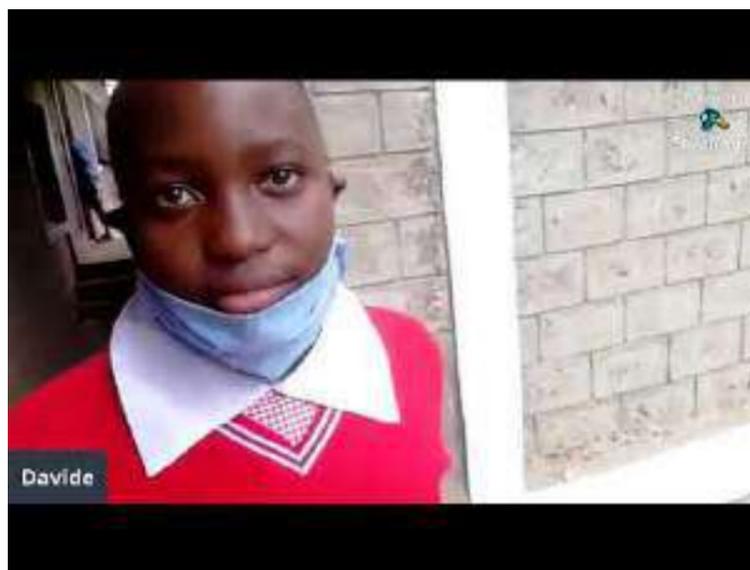
Di seguito i video delle dirette social che abbiamo fatto durante l'emergenza:



Diretta del 1 ottobre 2020



Diretta del 13 novembre 2020



Diretta del 20 ottobre 2020

MAM

L'IMPATTO SOCIALE DEI NOSTRI INTERVENTI



901 FAMIGLIE RAGGIUNTE OGNI MESE



1490 SCATOLE DI MEDICINALI DISTRIBUITI



3.477 BAMBINI E RAGAZZI RAGGIUNTI OGNI MESE



170 BAMBINI PORTATI E CURATI IN OSPEDALE



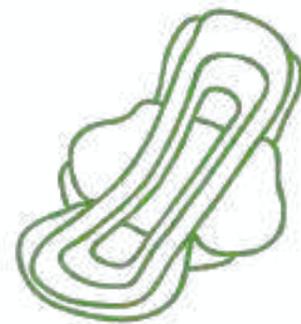
**100 SESSIONI DI COUNSELING FATTE A BAMBINI
E BAMBINE VITTIME DI ABUSI, VIOLENZE
E MALTRATTAMENTI**



**30 CASI DI ABUSI ACCERTATI NELLE BAMBINE
E 4 GRAVIDANZE PRECOCI ACCERTATE E
GESTITE DAL NOSTRO STAFF**



63 BAMBINI ACCOLTI NEL NOSTRO ORFANOTROFIO



OLTRE 50.000 ASSORBENTI DISTRIBUITI



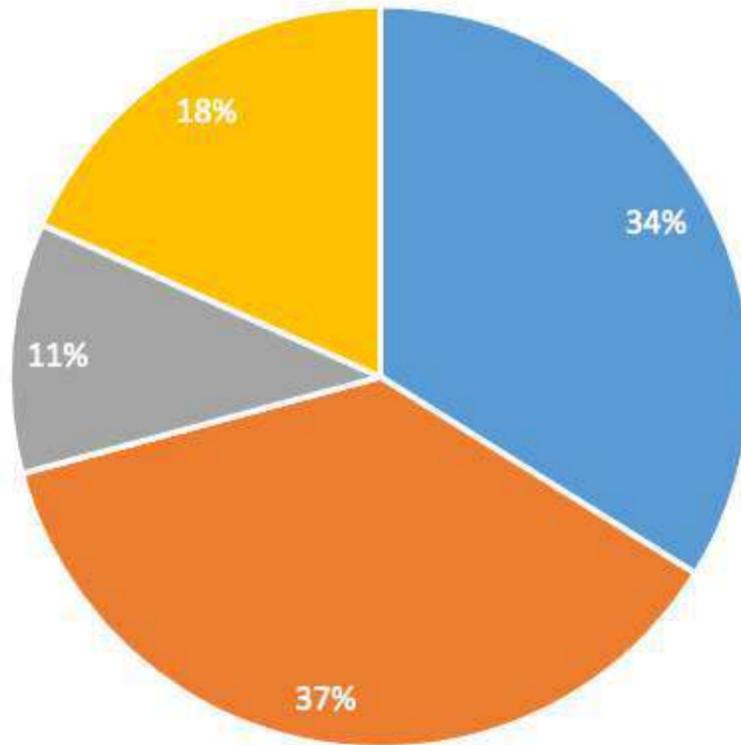
24.000 KG DI CIBO E SAPONE DISTRIBUITO



**20 BAMBINI 0-3ANNI INSERITI NEL NOSTRO
ASILO NIDO**

MAM

DISTRIBUZIONE COSTI PROGETTI ALICE FOR CHILDREN 2020



■ Education
 ■ Children caring
 ■ Health
 ■ CORONA VIRUS ACTION E PREVENTION PLAN



MMAm

I NOSTRI STAKEHOLDERS

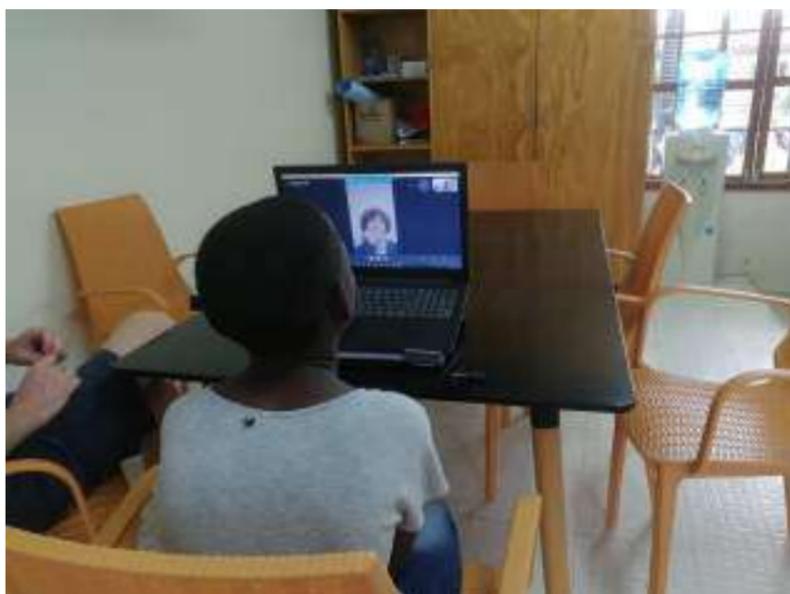
I NOSTRI GENITORI A DISTANZA

Quest'anno sono stati adottati a distanza **211 nuovi bambini**, 6 sono stati inseriti nella nostra casa-famiglia Alice Village, mentre 205 sono stati inseriti nel nostro Coronavirus prevention/action plan, ed iscritti nelle nostre scuole primarie di Korogocho e Dandora a Gennaio 2021.

I bambini attualmente adottati a distanza sono quindi 874, un bel traguardo.

Il programma di sostegno a distanza si fonda su una relazione diretta tra la famiglia, la persona ed il bambino che gli viene affidato, in particolare i nostri genitori a distanza possono avvalersi della nostra piattaforma Alice Family Book che da sei anni permette l'interscambio di letterine, aggiornamenti, foto e organizzazione di skype call con i bambini ed il nostro staff. Uno strumento molto importante ed utile per sentirsi vicini anche se lontani.

Nel 2020 la piattaforma ha avuto circa 3000 visualizzazioni ed è stata utilizzata da circa il 40% dei nostri genitori, un vero successo!



I NOSTRI VOLONTARI

Andrea – il nostro volontario partito a febbraio 2020, pre-pandemia

Il 2020 è iniziato con 30 volontari e volontarie pronte a partire per il Kenya per svolgere attività ludico-creative a favore dei nostri bambini, a causa della pandemia l'unico volontario che è riuscito a partire è stato Andrea, a Febbraio, prima dello scoppio della crisi dovuta al covid-19.

Andrea ha svolto lezioni di scienze e biologia nelle nostre scuole con un'altissima partecipazione da parte dei nostri bambini, qui un estratto della sua testimonianza:

“Ognuno è in grado di dare qualcosa ai bambini a seconda delle proprie capacità. Il messaggio che mi sento di dare è di mantenere la voglia nonostante il periodo sia particolarmente difficile per compiere esperienze di questo genere, anzi, di approfittare di questo tempo per capire che cosa si è in grado di comunicare a dei bambini e quali tipi di abilità possiamo esportare”.

Qui il video della sua intervista:

<https://www.youtube.com/watch?v=IHYP74c8Pqw>

Am

I VOLONTARI... A DISTANZA

Senza farci perdere d'animo a causa pandemia e per non far mancare completamente l'importantissimo scambio di valore tra i volontari ed i nostri bambini, abbiamo organizzato attività di 'volontariato a distanza' tra giugno e settembre 2020 nel nostro orfanotrofio Alice Village.

Con i volontari che ne avevano le possibilità sono state preparate video lezioni di biologia e scienze, lettura di libri e fiabe in inglese, musica, canto, sport, cucina e yoga!
Il nostro coordinatore volontari in loco, Davide, tutte le settimane organizzava con i bambini la proiezione delle video-lezioni. Ai nostri volontari veniva dato un riscontro rispetto alla lezione fatta con domande e curiosità per permettere la continuità dei corsi online.

E' stata una bellissima iniziativa che ha reso felici sia i bambini che i nostri volontari permettendo di star vicini l'uno l'altro seppur distanti.



MMAM

AZIENDE E FONDAZIONI SPONSOR



8X1000 CHIESA VALDESE – FEED THE FUTURE

Il progetto Feed the future ha come obiettivo la lotta alla malnutrizione infantile nell'area adiacente alla discarica di Dandora, in particolare nella scuola primaria Claires Primary school e nell'Alice Baby Care, strutture che ospitano circa 520 bambini. I beneficiari diretti sono 500 bambini nella fascia d'età 4-15 e 20 bambini della fascia d'età 0-3, mentre i beneficiari indiretti sono circa 520 famiglie della comunità dello slum di Dandora, Nairobi. Con lo scoppio della pandemia il programma ha finanziato la distribuzione mensile di pacchi alimentari alle 400 famiglie di Dandora per un totale di 2000 persone, di cui 800 bambini (includendo quindi i bambini beneficiari dei nostri progetti ed i loro fratellini), 1200 adulti. Per quanto riguarda l'asilo nido invece siamo riusciti a continuare a garantire la dieta alimentare adeguata per i nostri 20 bambini, e abbiamo consegnato i pacchi alimentari alle famiglie dei bimbi del nido. Senza di essi le mamme, che hanno tutte perso il lavoro in questo lungo periodo di lockdown e pandemia, e i fratellini dei piccoli, non sarebbero riusciti a sopravvivere. Il pacco alimentare consiste in farina di mais proteica per cucinare l'ugali (polenta tipica cucinata nell'area), lenticchie, fagioli, olio per cucinare, mais, sapone e acqua per i casi più emergenziali.



FONDAZIONE MEDIOLANUM

Dal 2014 a sostegno dei programmi di Alice for Children, in particolare a Dandora dove grazie alla fondazione abbiamo potuto far nascere il programma Alice for Dandora dedicato al recupero dei bambini lavoratori della discarica, un progetto a 360 gradi che vuole garantire tutti i diritti fondamentali dell'infanzia: diritto al cibo, all'istruzione, alla famiglia e soprattutto ad un futuro. Nel 2020 il sostegno della fondazione è stato sul corona virus prevention/action plan per far fronte alla grave emergenza alimentare e sanitaria che ha colpito la comunità delle baraccopoli dove operiamo, in particolare i bambini e le bambine. La fondazione ha raddoppiato le donazioni erogate dalla Fondazione Masi-Oggioni e della società DIRR, rafforzando il sostegno all'emergenza in corso.



FONDAZIONE MASI-OGGIONI

Fondata dal presidente Diego Masi e sua moglie Daria, ogni anno sostiene i programmi Alice for Children per dare un futuro migliore ai nostri bambini, in particolare in questo anno di emergenza mondiale dovuto alla pandemia, i fondatori dell'associazione sono sempre stati in prima linea.



RADIO. ITALIA

Da 12 anni supporta 10 nostri bambini: Victor, Ruth, Stephen, Victor, Susan, Michael, Rooney, Elisabeth, Cecilia, Abraham. Un lungo sostegno che permette ai nostri bambini di avere la garanzia di essere accompagnati fino all'inserimento nel mondo del lavoro e costruirsi un futuro sicuro, fuori dalla baraccopoli. Inoltre, è il nostro primo sponsor di comunicazione e visibilità; grazie agli spot radio gratuiti e video su Radio Italia TV che la radio concede all'associazione nell'arco di tutto l'anno.



FONDAZIONE MILAN



La presenza di Fondazione Milan nella capitale kenyota deriva da una duratura partnership con Alice For Children. A fine 2019, con l'obiettivo di dare continuità al lavoro iniziato nel 2011, era stato inizialmente ipotizzato un vero e proprio campionato di calcio della durata di un anno, che avrebbe coinvolto oltre 50 bambini e bambine, con cadenza settimanale, presso gli spazi all'interno dell'Alice Village, e che si sarebbe poi concluso con una fase finale in vero stile Champions League. L'iniziativa, oltre a permettere ai bambini di vivere uno sprazzo di normalità e curare la propria salute fisica e mentale, avrebbe garantito loro vestiti, pasti giornalieri e tutti i necessari check-up medici. Purtroppo, lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha fatto emergere situazioni di estrema necessità e gravità, alle quali era necessario offrire una risposta concreta e, soprattutto, immediata. Per questo, Fondazione Milan ha deciso di rimanere al fianco di Alice for Children e dei bambini di Nairobi, aderendo al Coronavirus Prevention Plan 2020, volto ad affrontare l'emergenza sanitaria, e con essa anche quella alimentare, economica e sociale. L'iniziale contributo in ambito sportivo, pari a 20.000 euro, si è così trasformato in un concreto aiuto non solo ai bambini, ma anche alle famiglie ed all'intera popolazione colpita dalle disastrose conseguenze della pandemia, alla quale è stata garantita assistenza sanitaria, domiciliare o pres - so le cliniche governative degli slums, e alimentare, tramite la distribuzione di cibo e pasti caldi. Infine, vista la chiusura delle scuole e la carenza di strumenti telematici adatti all'insegnamento a distanza, è stato predisposto un sistema di distribuzione di materiale scolastico preparato direttamente dai maestri delle scuole, così da permettere ai bambini degli slums di Korogocho e Dandora di continuare ad esercitarsi e a studiare, senza perdere del tutto l'intero anno di formazione.

FONDAZIONE MUSEKE



Grazie al preziosissimo contributo di Fondazione Museke siamo stati in grado di coprire parte delle spese per provvedere al supporto delle cliniche governative dello slum tramite l'acquisto di medicinali e strumenti ad oggi mancanti, creando il dispensario medico nel nostro orfanotrofio e nelle scuole con medicinali di base e dispositivi di protezione individuale.

In particolare, il contributo di Fondazione Museke è stato fondamentale in un momento in cui i progetti dedicati all'Emergenza erano già stati avviati da alcuni mesi, ma chiaramente stavano mettendo in ginocchio le risorse dell'Organizzazione. A Marzo 2020 infatti, allo scoppio della Pandemia in Italia e nel mondo, l'Associazione ha deciso di allocare budget extra per l'acquisto massivo di medicinali e supporti medico-sanitari. Sono stati fatte scorte di guanti, mascherine chirurgiche, sapone per le mani, medicinali di base, termometri. La reattività dell'Associazione ha permesso di procurarsi dei materiali che sarebbero venuti a mancare poi in un secondo momento nel mercato (come è successo in Italia), ma ha messo sotto stress le finanze interne. Inoltre, a Luglio 2020, nel momento in cui la Fondazione ha deciso di contribuire al progetto, l'emergenza era solo all'inizio, e aveva davanti ancora diversi mesi di crisi sanitaria, sociale ed economica. Grazie a questo supporto, sono stati possibili ulteriori acquisti di materiali sanitari e una maggiore flessibilità di spesa.





FARMACEUTICI DOTTOR
CICCARELLI

FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI SPA

Del dottor Pasetti ha sostenuto anche quest'anno il nostro fondo spese mediche a favore dei bambini beneficiari dei nostri progetti.

DIRR

DIRR&BIANCOLATTE

Società della famiglia Di Sarro, nostri soci e sostenitori dalla fondazione dell'associazione, hanno rinnovato il loro impegno a sostegno dei progetti a favore dei nostri bambini delle baraccopoli.



VI.SAR.IM, brand POLLI

Sostiene da 11 anni i progetti di Alice for Children, garantendo a 81 piccoli studenti della nostra scuola di Korogocho il diritto allo studio, un pasto giornaliero e in caso di emergenze sanitarie, l'assistenza medica. In quest'anno pandemico il supporto è stato focalizzato sul corona virus action plan.



MITSUBISHI

Sostiene da oltre 11 anni i progetti di Alice for Children, garantendo a 81 piccoli studenti della nostra scuola di Korogocho il diritto allo studio, un pasto giornaliero e in caso di emergenze sanitarie, l'assistenza medica. In quest'anno pandemico il supporto è stato focalizzato sul corona virus action plan.



GISTEDA

Società della famiglia Rizzetto, nostri soci e genitori a distanza di 5 nostri bambini da ormai 11 anni. Quest'anno hanno aiutato e sostenuto i nostri progetti, con particolare impegno verso il corona virus prevention/action plan.



WANA FOOD

Con il progetto "Wana Makes Africa Smile" l'azienda supporta il programma di sostegno al cibo per i bambini beneficiari dei nostri progetti, per ogni box venduta di prodotti Wana, l'azienda dona un pasto ad uno dei nostri bimbi per garantire una corretta alimentazione e un sorriso. <https://wanasweets.com/impegno-sociale/>

MAM

CAMPAGNA CORPORATE PER IL NATALE – IO MI PRENDO CURA DEI SUOI SOGNI

Per la prima volta la campagna di raccolta fondi natalizia corporate ha visto come protagonisti dei prodotti fisici: calendari, borracce, quaderni, tazze, shopper e cartoline. Lo slogan della campagna era 'Io mi prendo cura dei suoi sogni' ed era focalizzato sulla messa in sicurezza delle scuole primarie di Alice for Children nelle baraccopoli di Nairobi per la riapertura a gennaio 2021.

Le aziende che hanno scelto di festeggiare il Natale con i nostri bambini sono state:



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



Partner dell'iniziativa è stata la società **RMB**, il cui fondatore Remo Solivani, nostro papà a distanza, si è messo in prima linea in difesa del diritto all'istruzione dei nostri bambini aiutandoci anche con l'organizzazione logistica delle spedizioni.

DONATORI PRIVATI

Il 2020 ha visto al nostro fianco i nostri **big donor**, che nonostante la crisi e le difficoltà hanno fatto tutto il possibile per sostenerci e non lasciare nessuno dei nostri bambini indietro, vogliamo quindi ringraziare tantissimo:

**MASSIMO SAN GIUSEPPE,
ALESSANDRA MANULI,
ELISABETTA MANULI,
CRISTINA MANULI,
MARCO PASETTI,
FILIPPO MASI,
FERDINANDO MASI,
TOMMASO MASI**

Sono stati 523 i donatori che hanno scelto di sostenere i nostri progetti nell'anno più buio per tutti, raccogliendo un totale di 153.000 euro. Donazioni raccolte online tramite il nostro sito e dalla nostra pagina Facebook, un vero successo!

DONATORI RICORRENTI

L'associazione ha deciso di avviare una campagna per l'attivazione di sostenitori regolari mensili con donazioni al di sotto dei 30 euro. 18 le persone che si sono attivate tra i nostri donatori singoli.



FUNDRAISING E COMUNICAZIONE

LA NOSTRA PRIMA MAILING, DONOR LOVE E DONOR CARE

Dopo una prima parte dell'anno vissuta in totale emergenza sia in Italia che in Kenya, sperimentando nuove forme di interazione e lavoro: smartworking obbligato, zoom call quotidiane, nuovi strumenti di comunicazione con i donatori e sostenitori attraverso un invio più assiduo di newsletter, dem, whatsapp ed sms, nuove modalità di raccolta fondi online tramite i social, piattaforme digital come Wishraiser ..la seconda parte dell'anno è stata interamente dedicata al donor love e donor care con un obiettivo molto preciso: la retention dei nostri sostenitori.

Tania, Elisa, Annalisa del nostro staff con l'aiuto dei nostri volontari Daniele, Matilde e Letizia hanno chiamato i nostri genitori a distanza, i donatori e i nuovi donatori dell'SMS solidale che hanno aderito alla campagna di raccolta contatti con l'operatore telefonico Telecom Italia, effettuando nei mesi di ottobre e novembre 711 telefonate. Lo scopo delle telefonate è stato quello di curare i nostri sostenitori, ringraziandoli e avvisarli della nostra campagna di Natale a favore della messa in sicurezza delle scuole attraverso regali digitali e fisici.

Altra iniziativa volta alla Retention ed alla Re-Activation dei donatori 2019-2018 per ingaggiarli nella raccolta fondi natalizia è stato l'invio della nostra prima mailing, inviata a 689 persone in tutta Italia.

Queste attività ci hanno permesso di attivare 122 donatori e 6 aziende!



MAM

RACCOLTE FONDI ONLINE

EMERGENZA CORONA VIRUS

Da marzo a Maggio abbiamo attivato la nostra prima campagna di raccolta fondi per far fronte all'emergenza Coronavirus in Kenya, caratterizzata da appelli diretti del nostro presidente a tutti i nostri big e middle donor attraverso dem dedicate, post organici sui social e raccolte fondi attivate direttamente sulla nostra pagina FB. In un mese abbiamo raccolto **40.000 euro** dai soli donatori privati.

FAMIGLIE ALLA FAME

Da Giugno a Settembre abbiamo lanciato la campagna *Famiglie alla fame*, nata dall'esigenza di attivare donatori ricorrenti che ci aiutassero a seguire le famiglie dei nostri piccoli beneficiari con continuità per garantire oltre alla distribuzione emergenziale di cibo anche un circolo virtuoso di Income Generating Activity, microcredito e table banking per renderli nuovamente autonomi post pandemia. **La campagna ha fatto attivare 18 sostenitori ricorrenti con una donazione media di 15 euro.**

IL NATALE: IO MI PRENDO CURA DEI SUOI SOGNI

La raccolta fondi natalizia ha visto come protagonisti dei prodotti fisici: calendari, borracce, quaderni, tazze, shopper e cartoline. Lo slogan della campagna era 'Io mi prendo cura dei suoi sogni' ed era focalizzato sulla messa in sicurezza delle scuole primarie di Alice for Children nelle baraccopoli di Nairobi per la riapertura a Gennaio 2021.

La raccolta fondi totale è stata di 23.000 euro.



MAM

EVENTI AI TEMPI DELLA PANDEMIA...PIU' DIGITAL

Nel corso dell'anno numerosi sono stati gli eventi di raccolta fondi a favore dei nostri progetti:

VIVING APS

L'associazione fondata nel 2019 dalla famiglia Chimenti dopo la tragica morte della nostra volontaria Virginia è diventata parte integrante della nostra grande famiglia di Alice. Per il Natale hanno organizzato la loro prima **Charity delivery dinner** a favore dei nostri programmi, ed è stata un successo!

Qui trovate le parole di Claudia Chimenti, presidente dell'associazione:

“300. Questo numero lo ricorderemo a lungo. È la misura numerica del grande traguardo che insieme, come comunità, abbiamo raggiunto il 19 Dicembre 2020 in occasione della prima cena di Natale di Viving, in forma di delivery (consegna a casa). Quando circa due mesi prima, alle prime voci delle nuove restrizioni, abbiamo deciso di organizzare una cena di beneficenza in cui chiunque avesse fatto richiesta di partecipare avrebbe ricevuto a casa propria la Viving dinner box, mai avremmo pensato che i nostri Vivers avrebbero effettuato consegne in oltre 90 case e che così tante persone, 300 per l'appunto, seppur fisicamente lontane, si sarebbero raccolte davanti alle stesse pietanze con il cuore disposto a fare del bene e a sentirsi parte di una comunità, giovane e piena di energie. L'evento è stato un successo davvero inaspettato e per questo ringrazio ancora una volta coloro che vi hanno partecipato in prima persona o attraverso donazioni. Tutto il ricavato della raccolta fondi è stato devoluto ad Alice for Children per sostenere il Virginia's Day Care a Dandora, in Kenya e i bambini che ogni giorno tutela attraverso la provvigione di cibo, assistenza scolastica e medica. La sera del 19 Dicembre è stata il mio Natale 2020 e forse anche per alcuni di voi. Nel deserto freddo e incerto del tempo che stiamo vivendo ho ricevuto la luce calda e chiara di tanti cuori generosi che continuano a mettersi in gioco per aiutare gli altri e appartenere attivamente ad un progetto da crescere come proprio. Questa luce siete tutti voi, Vivers vicini e lontani, la vera scia della nostra stella che più passa il tempo più diventa vivida e brillante.”



MMAm

BROSWAY

Il mese di Novembre, dedicato alla campagna contro la violenza sulle donne e in difesa dei diritti di donne e bambine, Brosway ha messo in palio sulla piattaforma Wishraiser un bracciale personalizzabile della linea Tres Jolie. Le persone sono state invitate a donare per avere maggior chance di essere estratti per la vincita di questo meraviglioso bracciale e per sostenere la causa delle nostre bambine, le più colpite dalla pandemia. Qui il link dell'iniziativa <https://www.wishraiser.com/it/campaigns/brosway>
 Un successo che ha visto vincere Stefano di Trezzano sul Naviglio.

brosway



SMS SOLIDALE

Quest'anno la raccolta tramite SMS solidale è stata focalizzata sul corona virus action plan e gli aiuti alle famiglie dei bambini beneficiari dei nostri programmi.

Il mese di Giugno in una sola settimana di campagna (dal 7 al 14 giugno) abbiamo raccolto **18.664 euro**, mentre nel mese di novembre abbiamo avuto 2 settimane di campagna dall'1 al 14 novembre e abbiamo raccolto **23.839 euro**.

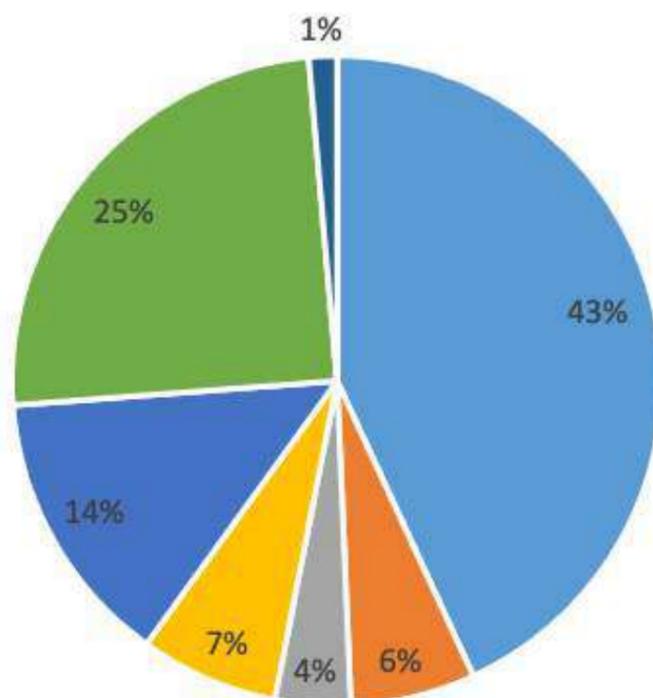
La raccolta fondi tramite SMS solidale seppure in discesa da 5-6 anni, ha ottenuto degli ottimi risultati rispetto all'anno scorso con quasi il raddoppio dei soldi raccolti.

Qui la nostra campagna di Novembre #ogniFamigliaConta, un contest dove le famiglie dei nostri sostenitori in Italia si sono messe in gioco a fianco di una famiglia keniota nostra beneficiaria



MAM

FONTI DELLE DONAZIONI
ALICE FOR CHILDREN 2020



- Genitori a distanza
- Raccolta sms
- Raccolta da eventi
- Raccolta 5X1000
- Donazioni da privati
- Donazioni da aziende e fondazioni
- Donazioni volontari

**IL TOTALE DELLA RACCOLTA FONDI PER L'ANNO 2020
È STATO DI 677.960 EURO**

MAM



BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ASSOCIAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

TWINS INTERNATIONAL ONLUS
SITUAZIONE PATRIMONIALE
RENDICONTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DEL REVISORE

MAM

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi di unità in Euro)		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVO		354.987	303.795
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		17.337	19.876
I- Immobilizzazioni immateriali		16.389	19.430
1)	Costi di impianto e di ampliamento	2.461	2.461
2)	F.do amm.to oneri pluriennali	984	492
3)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
5)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	839	839
6)	F.do amm.to concessioni, licenze, marchi e altri diritti	839	755
7)	Altri oneri pluriennali	8.682	7.722
8)	F.do amm.to oneri pluriennali	4.769	3.033
9)	Altre	17.714	15.860
10)	F.do amm.to altri	6.715	3.172
II- Immobilizzazioni materiali		948	446
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e attrezzature	-	-
3)	Altri beni	6.712	5.862
4)	Fondi ammortamento altri beni	5.764	5.416
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III- Immobilizzazioni finanziarie		-	-
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Crediti per depositi cauzionali	-	-
3)	Altri titoli	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		244.608	235.936
II- Crediti		49.434	66.242
1)	Crediti verso clienti	-	-
2)	Crediti verso sostenitori per liberalità da ricevere	46.077	66.234
3)	Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
4)	Verso altri	3.357	8
III- Attività finanziarie		-	-
1)	Altri titoli	-	-
IV- Disponibilità liquide		195.174	169.694
1)	Depositi bancari e postali	194.576	169.372
	Unicredit c/c 500046894	41.473	139.954
	Unicredit c/c 100983749	242	242
	BPM cc 21728	1.391	895
	C/C PayPal	3.132	1.193
	UBI banca c/c 460	145.548	26.140
	C/C postale 83009449	2.790	948
2)	Denaro e valori in cassa	598	322
	Cassa e monete nazionali	584	322
	Cassa e monete valuta estera	14	-
D) RATEI E RISCONTI		93.042	47.983
1)	Risconti attivi generici	4.581	4.698
2)	Costi anticipati futuri	-	3.285
3)	Fondo Twins Kenya	88.461	40.000

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi di unità in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
PASSIVO	354.987	303.795
A) PATRIMONIO NETTO	219.987	163.652
I- Patrimonio Libero	219.071	162.736
1) Risultato gestionale dell'esercizio	56.335	169
2) Risultato gestionale di esercizi precedenti	162.736	162.567
3) Riserve statutarie	-	-
II- Fondo di dotazione	-	-
III- Patrimonio Vincolato	916	916
1) Riserva destinata a Twins International Kenya NGO	916	916
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
1) Spese straordinarie	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.339	23.548
D) DEBITI	61.676	66.840
1) Debiti verso istituti bancari	32.299	508
2) Debiti verso fornitori	24.823	56.344
3) Debiti tributari	2.411	1.743
4) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.867	5.150
5) Altri debiti	276	3.095
Debiti verso dipendenti	-	2.188
Debiti diversi	276	907
E) RATEI E RISCOINTI	44.985	49.755
Ratei passivi	2.785	-
Risconti anticipati genitori a distanza	42.200	42.095
Risconti anticipati aziende e privati	-	7.660

RENDICONTO DELLA GESTIONE PROVENTI

(importi di unità in Euro)	PROVENTI	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1) PROVENTI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI		
1.1 PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Donazioni ricevute per adozioni a distanza	281.786	238.210
Donazioni progetti Alice for Children - Privati	90.382	102.400
Donazioni progetti Alice for Children - Aziende	53.098	203.189
Raccolta sms fisso e mobile	40.590	21.570
Donazioni progetti Alice for Children - Volontari	9.120	29.375
Donazioni on line - Bottega Alice	18.193	22.162
Donazioni da Fondazioni	109.000	-
<i>totale proventi da donatori</i>	602.169	616.906
1.2 ATTIVITA' ORDINARIA DI PROMOZIONE		
Donazioni ricevute per raccolta eventi	6.339	35.966
Erogazione dei fondi 5xmille assegnati	45.049	27.668
<i>totale attività ordinaria di promozione</i>	51.388	63.634
TOTALE	653.557	680.540
2) PROVENTI ATTIVITA' ATIPICHE		
Arrotondamenti	1	4
Proventi diversi	2.401	140
Proventi da concorsi	22.000	-
<i>Bando Tavola Valdese otto per mille</i>	22.000	-
TOTALE	24.402	144
3) PROVENTI FINANZIARI	1	1
4) TOTALE PROVENTI DELL'ESERCIZIO	677.960	680.685
RISULTATO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO		
AVANZO DI GESTIONE - (DISAVANZO DI GESTIONE)	56.335	169

MMAm

RENDICONTO DELLA GESTIONE ONERI

(importi di unità in Euro)	ONERI	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1) ONERI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
1.1 ONERI DA ATTIVITA' DI GESTIONE PROGETTI ALICE FOR CHILDREN <i>Twins Int. (Kenya) ngo kenota</i>		
Alice for School, Korogocho slum - costi costruzione e mantenimento	- 13.002 -	34.469
Alice Village, Utawala district- costi costruzione e mantenimento	- 106.111 -	91.846
Alice Campus: costi di mantenimento	- 19.394 -	29.479
Alice Kilimanjaro, Rombo district: costi costruzione e mantenimento	- 6.785 -	10.438
Alice Twins House, Utawala district: costi di costruzione e mantenimento	- - -	-
Baby Care, Korogocho slum: costi di costruzione e manutenzione	- 11.229 -	10.714
Alice for Dandora: costi di mantenimento e sviluppo nuovi progetti bandi	- 20.735 -	37.563
Alice for Health: costi di mantenimento spese mediche progetti	- 30.862 -	28.459
Alice Italian food accademy: costi costruzione e mantenimento	- 5.579 -	54.997
Alice for Limuru: costi mantenimento	- 3.195 -	4.464
Costi di reintegration and foster care	- 3.754 -	10.057
Costi per emergenza Coronavirus	- 54.299 -	-
Oneri generali di direzione e supervisione progetti in loco		
Costi di gestione generale Twins Kenya	- 18.534 -	38.080
Costi collaboratori in loco	- 17.621 -	30.730
Costi per viaggi e vitto personale in loco	- 1.806 -	3.430
Viaggi dall'Italia per sopralluoghi e verifiche	- 1.967 -	19.787
Assicurazione - pers. in loco	- 3.015 -	2.235
Assicurazione - addetti al sopralluogo e verifica	- 1.565 -	1.559
TOTALE COSTI PROGETTI	- 319.453 -	408.307
2) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
Oneri di attività ordinaria di promozione	- 92.678 -	104.583
Costi per raccolta fondi (alice reality life; costi eventi)	- 12.014 -	19.866
Costi di comunicazione	- 80.564 -	84.617
Spese di rappresentanza	- 100 -	100
Costi diretti	- 51.434 -	54.892
Locazione sede, spese condominiali e utenze	- 14.720 -	14.865
Costi per servizi (consulenze, gestionale)	- 22.112 -	19.942
Oneri diversi	- 8.749 -	14.806
Spese bancarie e postali	- 5.853 -	5.279
Costi del Personale	- 115.606 -	103.389
Salari e stipendi dipendenti	- 88.389 -	78.048
Oneri previdenziali e assistenziali del rapporto di lavoro	- 22.366 -	20.713
Accantonamento quota TFR	- 4.851 -	4.628
Ammortamenti	- 6.203 -	5.740
Oneri diversi di gestione	- 36.200 -	3.308
Disdette genitori a distanza	- 4.154 -	1.200
Crediti per donazioni sms	- 15.870 -	-
Altri	- 16.176 -	2.108
TOTALE COSTI DI SUPPORTO GENERALE	- 302.121 -	271.912
3) ONERI FINANZIARI	- 51 -	297
4) TOTALE ONERI DELL'ESERCIZIO	- 621.625 -	680.516

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'Associazione, relativo all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2020, è redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme agli schemi di rendicontazione proposti e raccomandati dalla Commissione ANP del CNDCEC, nonché all'atto di indirizzo emanato dall'ex Agenzia per il Terzo Settore in data 11 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto della gestione e della presente nota integrativa. Dal prossimo anno il bilancio sarà redatto in base ai nuovi schemi di bilancio degli Enti del terzo settore ai sensi del DM 5/3/2020, per il 2020 si è preferito, non essendo stati pubblicati ancora commenti e chiarimenti sulla composizione delle singole voci, utilizzare il modello utilizzato in questi anni. Lo schema di bilancio è presentato in forma comparativa cosicché a fronte di ogni singola posta è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente. Lo stato patrimoniale rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente, mentre nel rendiconto gestionale le voci sono raggruppate in tre aree di oneri e di proventi classificate, con riguardo alle attività svolte dall'Ente, sulla base di quanto indicato dalle linee guida. Il bilancio rappresenta la sintesi dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione nell'anno 2020 in relazione agli scopi statutari che consistono più precisamente nel sostenere programmi per l'infanzia abbandonata nei paesi in via di sviluppo, in modo principale in Kenya, a Nairobi, attraverso i progetti denominati Alice for Children.

Nel corso dell'anno a causa della pandemia è stato sospeso il progetto volto all'insegnamento della cucina italiana ai ragazzi di età tra i 16 ed i 25 anni che hanno già conseguito un primo diploma alla scuola alberghiera del Kenya.

Nel corso dell'anno l'associazione ha avviato tre programmi di sostegno volti a ridurre gli effetti del Covid, che, anche in Kenya, ha portato a fasi di lockdown che hanno comportato la chiusura delle scuole e licenziamenti in massa.

In breve i tre progetti, che verranno ampiamente descritti nella relazione di missione, sono stati:

- Prevention plan da marzo a luglio consistente nell'attivazione dei protocolli sanitari e accordi con gli ospedali degli slum per l'assistenza a domicilio delle famiglie contagiate tramite un team composto da infermiere, assistente sociale e insegnante;
- Progetto "Famiglie alla fame" da agosto a dicembre consistente nella distribuzione diretta casa per casa di cibo, medicine e dispositivi di sanificazione;
- School & play degli orfanotrofi consistente nella nell'organizzazione di lezioni scolastiche, sport e musica, per i 65 bambini orfani ospiti nel villaggio dell'associazione.

L'associazione non ha svolto attività accessoria e commerciale nell'esercizio in esame, mentre l'organizzazione delle varie attività istituzionali si è basata, come già in passato, sull'apporto di lavoro volontario e gratuito, ancorché non continuativo, da parte di consiglieri e/o associati e si è avvalsa, in maniera continuativa di due lavoratori dipendenti, tre collaboratori a progetto e di 3 collaboratori liberi professionisti.

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione è stata costituita il 12 dicembre 2006, con atto perfezionato il 31 gennaio 2007 ed è iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, avendo avuto il riconoscimento di ONLUS dal 2007.

In data 22 giugno 2017 si è perfezionata la pratica di richiesta del riconoscimento di iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile.

Conseguentemente, il trattamento fiscale delle donazioni per i donatori (persone fisiche o giuridiche) che erogano liberalità a favore dell'associazione per l'anno 2020 è deducibile in ottemperanza alla normativa vigente.

L'associazione ha già provveduto all'adeguamento dello statuto in base alla nuova Legge sugli enti del terzo settore.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte immobilizzazioni immateriali relative a spese di impianto e ampliamento, alla realizzazione del marchio, al relativo deposito, al rinnovo del sito web e all'acquisto di un nuovo gestionale creato ad hoc per gli enti del terzo settore.

Le immobilizzazioni materiali, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto e non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici nella misura definita dalla Legge.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e classificati in base alla destinazione per tipologia di attività. Fanno eccezione i contributi del 5 per mille, la cui contabilizzazione è fatta con il criterio di cassa non essendo possibile determinare con precisione l'entità del contributo assegnato.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate dai costi sostenuti per l'aggiornamento dello statuto e per l'acquisto del nuovo gestionale. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in considerazione della loro utilità pluriennale.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Attività

C) Attivo circolante

II-Crediti

Sono iscritti crediti per euro 49.434 (euro 66.242 nel 2019), di cui:

- euro 39.922 verso sostenitori per liberalità da ricevere ed incassate nei primi mesi del 2021 relativi per euro 20.500 a donazioni da privati e per euro 19.422 relativi a donazioni tramite sms;
- euro 6.155 verso genitori e privati a distanza per liberalità da ricevere;
- euro 3.357 verso altri, di cui euro 2.224 per anticipi a fornitori.

IV- Disponibilità liquide

La voce "disponibilità liquide" costituita da depositi liberamente disponibili, ammonta complessivamente ad euro 195.174 (euro 169.694 nel 2019) è rappresentata dalla giacenza sui conti correnti della liquidità rappresentativa della quota delle riserve libere e vincolate dell'organizzazione, dal surplus generato dall'Associazione nel corso dell'anno e dalle risorse finanziarie necessarie a pagare le fatture dei fornitori non ancora saldate alla chiusura dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

D) Ratei e Risconti

I risconti attivi pari ad euro 93.042 sono relativi a costi futuri anticipati; in particolare si riferiscono:- per euro 4.581 a quote di assicurazioni e rinnovi domini che secondo il principio della competenza economica sono stati rinviati al 2021. L'iscrizione nel conto vincolato Twins Kenya, per costi futuri per il mantenimento dei progetti, al 31.12.20 è pari ad euro 88.461 (euro 40.000 nel 2019); l'importo è relativo al pagamento anticipato di costi 2021 dei progetti in corso. L'Associazione ha infatti anticipato i bonifici alla struttura keniota per le spese del primo trimestre 2021 approfittando del cambio favorevole euro/scellino keniota.

PASSIVITÀ

D) Debiti

Si evidenziano posizioni debitorie complessivamente pari ad euro 61.676 (euro 66.840 nel 2019), formate per euro 24.823 (euro 56.344 nel 2019) da debiti verso fornitori, per euro 4.278 (euro 6.893 nel 2019) da debiti tributari relativi a ritenute d'acconto e contributi dovuti sulle retribuzioni del personale e per euro 276 (euro 3.095 nel 2019) da debiti verso altri.

Fra le posizioni debitorie è incluso anche l'importo di euro 32.299 composto da debiti verso gli istituti bancari, formati per euro 30.000 dal finanziamento di 72 mesi, con due anni di preammortamento, garantito dal Fondo di Garanzia, ottenuto da Ubi Banca ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, così come previsto dal "Decreto Agosto" e per euro 2.299 dal saldo a debito della carta di credito.

E) RATEI E RISCOINTI

I risconti passivi pari ad euro 42.200 (euro 49.755 nel 2019) sono relativi a ricavi per donazioni da parte di "genitori a distanza" di competenza dei prossimi esercizi.

I ratei passivi pari ad euro 2.785 sono relativi allo stanziamento delle 14me dei dipendenti.

VOCI DEL RENDICONTO

Nel rendiconto del bilancio consuntivo del 2020 sono specificati i costi dei singoli progetti; le spese dei progetti, pari ad euro 319.453 (euro 408.307 nel 2019) vengono sostenuti per la maggior parte tramite l'Associazione kenyota e per una minor parte direttamente dall'associazione italiana. Sono successivamente esposti i costi relativi alla struttura italiana che comprendono:

- gli stipendi, note spese e assicurazioni dei dipendenti;
- spese per consulenze professionali (fra cui avvocati e commercialista);
- affitto uffici;
- oneri diversi fra cui quest'anno sono state registrate delle perdite per disdette di adozioni a distanza, per un maggior accantonamento di crediti per sms degli anni precedenti e per la sottrazione di fondi avvenuta in Kenya da parte della precedente responsabile amministrativa denunciata ma purtroppo dichiarata irreperibile.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

L'associazione è stata costituita senza un Fondo di Dotazione.

I risultati gestionali degli esercizi precedenti hanno costituito un avanzo di gestione confluito nel Patrimonio Libero, inteso come quella parte di Patrimonio - senza vincoli di particolare destinazione da parte del donatore - destinata ai progetti diffusi, avviati e tuttora in corso di parziale avanzamento. Il saldo al 31/12/20 è pari ad 219.071, comprensivo del risultato dell'anno 2020 (euro 162.736 nel 2019).

Il risultato dell'esercizio è stato pari ad un avanzo di gestione pari ad euro 56.335 ed è risultato superiore rispetto a quanto preventivato nel budget grazie a maggiori donazioni ricevute rispetto a quelle che si erano preventivate.

Così come lo scorso anno, la provvista disponibile in chiusura consente di affrontare tutti gli impegni già assunti per il mantenimento della struttura esistente e la realizzazione di nuovi progetti d'investimento a sostegno delle iniziative programmate per gli anni a venire.

NOTA INTEGRATIVA

IMPEGNI ED ALTRI CONTI D'ORDINE NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riguardo all'assegnazione dei Fondi derivanti dalle somme destinate dai contribuenti persone fisiche l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a bonificare i seguenti importi:

- euro 20.798 relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018
- euro 24.251 relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019.

Non è ancora conosciuta anche la quota di spettanza dell'assegnazione dei Fondi del 5 per mille per le somme destinate dai contribuenti persone fisiche con le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020.

COMPENSI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

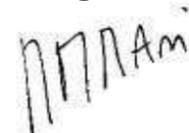
Nel rispetto dei principi dell'associazione, i consiglieri e soci fondatori prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

(Diego Masi)



RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO

TWINS INTERNATIONAL ONLUS

Sede Legale in Milano - Via Vittoria Colonna, 51

C.F. : 97452480151

Relazione del Revisore indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

TWINS INTERNATIONAL ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Ai Soci di TWINS INTERNATIONAL ONLUS

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione TWINS INTERNATIONAL ONLUS (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Rendiconto della gestione (conto economico) e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Gli amministratori hanno indicato nella nota integrativa le misure intraprese per mitigare gli effetti in Kenya dell'epidemia di Coronavirus (Covid-19).

Milano, 18 maggio 2021

Il Revisore

Dott. Antonio Daffra





www.aliceforchildren.it
ALICE FOR CHILDREN
TWINS INTERNATIONAL ONLUS
Via Vittoria Colonna, 51 20149 Milano
T. +39 02 45491503
M. 347 2943608
CF: 97452480151



Il contenuto di questo Report è di proprietà di TWINS International Onlus ed è tutelato dal diritto d'autore (copyright); ogni riproduzione, anche parziale, è vietata. I marchi riprodotti su questo Report sono marchi registrati e pertanto protetti dalle norme del codice di proprietà industriale e dalle norme in tema di concorrenza sleale.



Documento approvato nella seduta del 26 maggio 2021



Il presidente del Consiglio Direttivo e dell'assemblea
Diego Masi

